



**FESTA DEL CINEMA  
DI ROMA**

**Goon Films e Rai Cinema**

presentano

**LO CHIAMAVANO  
JEEG ROBOT**  
皆はこう呼んだ「鋼鉄ジーク」

un film di

**GABRIELE MAINETTI**

con

**CLAUDIO SANTAMARIA**

**LUCA MARINELLI**

**ILENIA PASTORELLI**

una produzione

**Goon Films con Rai Cinema**

una distribuzione

**LUCKY RED**

**DURATA**

**118 minuti**

Tutti i materiali stampa sono disponibili sul sito [www.luckyred.it/press](http://www.luckyred.it/press)

**UFFICIO STAMPA**

**LUCKY RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)  
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)  
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

## CAST ARTISTICO

|          |                              |
|----------|------------------------------|
| Enzo     | <b>CLAUDIO SANTAMARIA</b>    |
| Zingaro  | <b>LUCA MARINELLI</b>        |
| Alessia  | <b>ILENIA PASTORELLI</b>     |
| Sergio   | <b>STEFANO AMBROGI</b>       |
| Biondo   | <b>MAURIZIO TESEI</b>        |
| Sperma   | <b>FRANCESCO FORMICHETTI</b> |
| Tazzina  | <b>DANIELE TROMBETTI</b>     |
| Nunzia   | <b>ANTONIA TRUPPO</b>        |
| Vincenzo | <b>SALVO ESPOSITO</b>        |
| Antonio  | <b>GIANLUCA DI GENNARO</b>   |

## CAST TECNICO

|                        |   |
|------------------------|---|
| Regia di               | <b>GABRIELE MAINETTI</b>                          |
| Soggetto               | <b>NICOLA GUAGLIANONE</b>                         |
| Sceneggiatura          | <b>NICOLA GUAGLIANONE, MENOTTI</b>                |
| Prodotto da            | <b>GABRIELE MAINETTI</b>                          |
| Produttore Esecutivo   | <b>JACOPO SARACENI</b>                            |
| Fotografia             | <b>MICHELE D'ATTANASIO (AIC)</b>                  |
| Musiche                | <b>GABRIELE MAINETTI, MICHELE BRAGA</b>           |
| Montaggio              | <b>ANDREA MAGUOLO</b>                             |
|                        | <b>Con la collaborazione di FEDERICO CONFORTI</b> |
| Scenografia            | <b>MASSIMILIANO STURIALE</b>                      |
| Costumi                | <b>MARY MONTALTO</b>                              |
| Suono in presa diretta | <b>VALENTINO GIANNÌ (AITS)</b>                    |
| VFX Supervisor         | <b>LUCA DELLA GROTTA</b>                          |
| Organizzatore Generale | <b>GIUSEPPE GIGLIETTI</b>                         |
| Aiuto Regia            | <b>SIMONE SPADA</b>                               |

Film riconosciuto di interesse culturale

Con il contributo economico del  
**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA**

Con il sostegno della  
**REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO**

In associazione con  
**SORGENTE SGR**  
**BANCA POPOLARE DI BARI**  
ai sensi delle norme sul tax credit

## SINOSI

Enzo Ceccotti entra in contatto con una sostanza radioattiva. A causa di un incidente scopre di avere un forza sovraumana. Ombroso, introverso e chiuso in se stesso, Enzo accoglie il dono dei nuovi poteri come una benedizione per la sua carriera di delinquente. Tutto cambia quando incontra Alessia, convinta che lui sia l'eroe del famoso cartone animato giapponese Jeeg Robot d'acciaio.

## NOTE DI REGIA

*Perché proprio un “Supereroe italiano”?*

*Perché se è vero che, guardandoci indietro, non scorgiamo uno storico fumettistico in cui personaggi mascherati si sfidano a suon di super poteri per decidere il destino del mondo, è altrettanto vero che, a queste storie, non siamo insensibili.*

*Da amante dei generi penso che quello supereroistico rappresenti la sfida più complessa e pericolosa. Fare un buon film per me, significa raccontare con originalità. E quando ti avventuri in un genere che non ti è proprio, il rischio di scadere in un'imitazione è dietro l'angolo. È per questo che non abbiamo voluto raccontare le avventure di un superuomo in calzamaglia. Non avremmo avuto il tempo necessario per aiutare lo spettatore a sospendere l'incredulità. Dovevamo perciò convincerlo a credere dall'inizio. Come? Con le verità che ci appartengono, tangibili in personaggi ricchi di fragilità, che spero riescano a trascinare per mano lo spettatore in un film che, lentamente, si snoda in una favola urbana fatta di superpoteri.*

Gabriele Mainetti

## LA COLONNA SONORA

*Ho realizzato “Lo chiamavano Jeeg Robot” con l'intento di dar vita a un film fatto di diversi generi armonizzati tra loro. Durante il montaggio mi sentivo come un funambolo senza la rete di protezione. Con l'arrivo progressivo delle musiche tutto mi appariva più definito e cominciavo a sentirmi sicuro. Per me la colonna sonora in un film è una presenza costante: c'è persino quando non avvertiamo gli strumenti emettere suono. Il silenzio non è altro che una pausa musicale, il direttore d'orchestra continua a battere il tempo e l'organico fa il suo ingresso solo quando l'immagine ne ha davvero bisogno.*

Il regista, Gabriele Mainetti

*L'idea musicale è stata quella di seguire il percorso emotivo del protagonista. Lo spettatore lo pedina lentamente fino a ritrovarsi in un mondo straordinario: quello dei superpoteri. Volevamo affidare l'approccio minimale principalmente a un impianto elettronico addolcito da uno strumento percussivo. Abbiamo scelto il pianoforte. Il tema principale del film risulta accennato nei titoli di testa e si definisce con maggiore chiarezza mano a mano che Enzo Ceccotti prende coscienza della propria realtà identitaria. Nello snodarsi dell'intreccio, che vede il protagonista sempre più vicino all'idea dell'eroe, l'organico si amplia fino a un arricchimento sinfonico del terzo atto che poi esplode nell'epilogo.*

I musicisti, Michele Braga e Gabriele Mainetti

La colonna sonora, prodotta da RTI SpA e Ala Bianca srl, è distribuita da Made In etaly e sarà disponibile su I tunes e nei migliori store digitali.

## SCHEDA CARTONE ANIMATO

### JEEG ROBOT

**JEEG ROBOT D'ACCIAIO** è stato prodotto in Giappone nel 1975 dalla Toei Animation su soggetto di Go Nagai. La serie è composta da 46 episodi di 22 minuti ciascuno ed è stata trasmessa per la prima volta in Italia nel 1979. La storia tratta del risveglio dal sonno millenario dell'antico popolo Yamatai, governato da Himika e dai suoi tre comandanti: Ikima, Amaso e Mimashi. A contrastarli interviene Hiroshi che, grazie alla campana di bronzo inserita nel suo corpo, diventa invincibile e acquista la capacità di trasformarsi nella testa di Jeeg, un robot potentissimo progettato da suo padre, il professor Shiba.

**L'AUTORE** - Go Nagai, genio del fumetto e dell'animazione giapponese è considerato uno dei più importanti mangaka di sempre. Le sue opere hanno segnato la storia moderna del fumetto con l'introduzione dei mecha, enormi robot guidati da piloti posti al loro interno, come Mazinga Z (1973), Il Grande Mazinger (1974), Goldrake (Grendizer in originale, 1975) e Jeeg Robot d'acciaio (1975).

## GABRIELE MAINETTI

Gabriele Mainetti, Roma classe '76, è attore, regista, compositore e produttore.

Con il suo ultimo cortometraggio, *Tiger Boy* (2012), ha ottenuto diversi riconoscimenti in Italia e all'estero. Tra questi ricordiamo il premio come Miglior cortometraggio ottenuto al Flickerfest in Australia nel 2013 e il Nastro d'Argento vinto nel 2013 in patria. *Tiger Boy* ha inoltre trovato posto nella short list, assieme ad altri 9 progetti concorrenti, per la Nomination all' Oscar - categoria "Live action short" – dell'86a edizione degli Academy Awards.

Gabriele Mainetti è anche conosciuto per il corto *Basette* (2008), che ha partecipato ad oltre 50 festival.

*Lo chiamavano Jeeg Robot*, è il suo primo lungometraggio.

### Filmografia da regista

- 2015 Lo chiamavano Jeeg Robot
- 2012 Tiger Boy
- 2010 Love in Central Park
- 2008 Basette
- 2005 Ultima Spiaggia
- 2004 Il produttore
- 2003 Itinerario tra suono e immagine

## CLAUDIO SANTAMARIA

Claudio Santamaria raggiunge il successo nel mondo del cinema grazie alla brillante interpretazione nel film di G. Muccino “L’ultimo bacio”, che gli vale la candidatura al David di Donatello. Ben presto, grazie al suo talento e alla sua completezza come artista, ha l’occasione di lavorare con moltissimi registi per il cinema e per la televisione come P. Avati in “Ma quando arrivano le ragazze?”, D. Argento per *Il cartaio*, M. Placido per *Romanzo criminale*, grazie al quale vince il premio Nastro d’Argento come miglior attore protagonista, M. Turco in *Rino Gaetano*, ancora una volta G. Muccino per *Baciami ancora*. La sua bravura lo porta a confrontarsi anche con produzioni internazionali, partecipa al film americano *Casino Royale* e a quelli francesi *600 Kilos d’or pur* e *Pauline detective* di M. Fitoussi. Grazie alla sua collaborazione con la Francia, nel 2011 riceve il titolo di Cavaliere nell’Ordine delle Arti e Lettere dall’Ambasciata francese. Nel 2012 l’abbiamo visto sul grande schermo con *Diaz – don’t clean up this blood* di D. Vicari, *Gli sfiorati* di M. Rovere e a teatro con lo spettacolo *Occidente solitario*, in tournée anche per tutto il 2013. Nel 2014 è protagonista del film *Il venditore di medicine* per la regia di Antonio Morabito. Ha inoltre interpretato il maestro Manzi nel film tv per la Rai *Non è mai troppo tardi* per la regia di Giacomo Campiotti. Ha girato il film opera prima di Gabriele Mainetti *Lo chiamavano Jeeg Robot* di prossima uscita e l’abbiamo visto protagonista del film di Ermanno Olmi sulla prima Guerra mondiale *Torneranno i prati*. È stato in tournée teatrale con lo spettacolo *Gospodin* di Philipp Löhle per la regia di Giorgio Barberio Corsetti. È stato premiato ai Nastri d’Argento 2014 con il premio speciale “Personaggio dell’anno” per il film “Il venditore di medicine”.



## Filmografia parziale

- 2015 Lo chiamavano Jeeg Robot, regia di G. Mainetti
- 2014 Torneranno i prati, regia di E. Olmi
- 2013 Tre tocchi (partecipazione amichevole), regia di M. Risi
- 2012 Il Venditore di medicine, regia di A. Morabito
- 2011 Pauline Detective, regia di M. Fitoussi
- 2011 Diaz - don't clean up this blood, regia di D. Vicari
- 2010 I primi della lista, regia di R. Jhonson
- 2010 Gli Sforziati, regia di M. Rovere
- 2010 Terraferma, regia di E. Crialesi
- 2009 600 Kilos d'or pur, regia di E. Besnard
- 2008 Il Caso dell'infedele Klara, regia di R. Faenza
- 2008 Birdwatchers, regia di M. Bechis
- 2008 Aspettando il sole, regia di A. Panini
- 2008 Fine pena mai, regia di D. Barletti, L. Conte
- 2006 Casino Royale, regia di M. Campbell
- 2005 Melissa P, regia di L. Guadagnino
- 2005 Romanzo Criminale, regia di M. Placido
- 2005 Ma quando arrivano le ragazze?, regia di P. Avati
- 2005 Apnea, regia di R. Dordit
- 2004 Il Cartaio, regia di D. Argento
- 2004 Agata e la tempesta, regia di S. Soldini
- 2003 Passato prossimo, regia di M. S. Tognazzi
- 2003 Il Posto dell'anima, regia di R. Milani
- 2002 Paz!, regia di R. De Maria
- 2002 La vita come viene, regia di S. Incerti
- 2001 La stanza del figlio, regia di N. Moretti
- 2001 L'ultimo bacio, regia di G. Muccino
- 2000 Almost Blue, regia di A. Infascelli
- 2000 Terra del fuoco, regia di M. Littin
- 1999 Amarsi puo' darsi, regia di A. Taraglio
- 1998 L'assedio, regia di B. Bertolucci
- 1998 L'ultimo capodanno, regia di M. Risi
- 1998 Ecco fatto, regia di G. Muccino

## LUCA MARINELLI

Nato a Roma nel 1984, ancora prima di compiere 18 anni, Luca segue un corso di sceneggiatura e recitazione con Guillermo Glanc. Successivamente entra all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", dove si diploma nel 2009. La sua carriera di attore comincia nel 2006 (anche se inizia in tenera età con il doppiaggio).

Da quel momento conquista parti – spesso da protagonista – in varie rappresentazioni teatrali. Negli ultimi anni collabora con Michele Monetta in *Fantasia arlecchina* (2009) e con Carlo Cecchi in *Sogno di una notte di mezz'estate* (2009/2010), con cui inizia una fortunatissima collaborazione. E' proprio durante una replica di questo spettacolo che il regista Saverio Costanzo lo nota e lo chiama per interpretare la parte di Mattia, protagonista de *La solitudine dei numeri primi* (2010). Il lungometraggio – tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano e presentato in concorso alla 67 Mostra del Cinema di Venezia – gli offre la possibilità di crescere personalmente e professionalmente, costringendolo però ad un importante lavoro sul corpo (Marinelli dichiarerà di essere ingrassato fino a raggiungere i 99 chili). Con questo ruolo vince il Premio Rivelazione Tertio Millennio Film Fest 2010 e si impone nel panorama del cinema europeo.

Nel 2011 è di nuovo in concorso al Festival di Venezia con *L'ultimo terrestre* (regia: GIPI), con la convincente interpretazione di un transessuale, per poi dividersi fra due set, quello di *Waves* (di Corrado Maria Sassi) e quello dell'esordio di Elisa Fuksas, *Nina* in concorso, nel 2012, al Festival Internazionale del Cinema di Tokyo.

Nello stesso anno anche la RAI si accorge del suo talento scegliendolo per affiancare Paz Vega per il ruolo di San Giuseppe nel film-TV *Maria* di Giacomo Campiotti, girato totalmente in inglese. Il suo percorso televisivo continua nel 2014 quando gira il film *A dangerous fortune* per il mercato tedesco (di prossima uscita).

Nel 2012 lo vediamo come protagonista del lungometraggio di Paolo Virzì, *Tutti i santi giorni* la cui interpretazione gli vale la candidatura come migliore attore ai Davide di Donatello, e nello stesso anno gira con Paolo Sorrentino *La grande bellezza*. L'European Film Promotion, nella cornice della Berlinale 2013, lo insignisce con l'ambito *Shooting Star Award* (migliori 10 talenti del cinema europeo) dove Luca ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia.

Il Festival di Trieste Maremetraggio (che ogni anno seleziona il giovane attore più promettente del panorama italiano) nel Giugno 2013 dedica una prospettiva proprio a Luca. Nello stesso anno è

protagonista dell'opera prima di Alessandro Lunardelli *Il mondo fino in fondo*, presentato al Festival di Roma.

Nel 2015 Luca è il protagonista del film di Claudio Caligari *Non essere cattivo*, fuori concorso alla 72esima Mostra del Cinema di Venezia, con il quale vince il Premio Francesco Pasinetti come Migliore Attore. Il 2015 è anche il momento dell'esordio alla regia di Gabriele Mainetti con *Lo chiamavano Jeeg Robot*.

### **Filmografia parziale**

- 2015 *Lo chiamavano Jeeg Robot*, regia di G. Mainetti
- 2015 *Lasciati andare*, regia di F. Amato
- 2015 *Non essere cattivo*, regia di C. Caligari
- 2013 *Il mondo fino in fondo*, regia di A. Lunardelli
- 2012 *La grande bellezza*, regia di P. Sorrentino
- 2012 *Tutti i santi giorni*, regia di P. Virzì
- 2011 *Nina*, regia di E. Fuksas
- 2011 *Waves*, regia di C. M. Sassi
- 2011 *L'ultimo Terrestre*, regia di GIPI
- 2010 *La solitudine dei numeri primi*, regia di S. Costanzo

## ILENIA PASTORELLI

Ilenia nasce a Roma e studia fin dall'età di 8 anni danza classica presso l'Accademia Nazionale di Danza. Si diploma al Liceo Classico Platone e successivamente inizia gli studi di Giurisprudenza, che mantiene grazie al lavoro di modella professionista.

Decide che il suo futuro è nella musica, quindi si iscrive ad una scuola specializzata e studia pianoforte. Da 5 anni è un'affermata DJ di genere House e Tecno, con un'attività che la porta in tutta Italia.

Tra il 2010 e il 2011 partecipa alla 12° edizione del Grande Fratello. Più recentemente, si è trasferita a Miami per perfezionare l'inglese. Parallelamente alla sua attività di DJ, ha iniziato la carriera di attrice. *Lo chiamavano Jeeg Robot* è il suo primo film. Qui interpreta Alessia, la protagonista femminile.

## GOON FILMS

Nel dicembre 2011 Gabriele Mainetti fonda la casa di produzione cinematografica Goon Films. Il fascino del cinema di genere e il modello americano costituiscono riferimenti fondanti per la cifra stilistica del regista romano.

La scelta di impegnarsi nella produzione nasce dal bisogno di tutela dell'articolato percorso espressivo che si affronta nella ricerca di "cinema", troppo spesso denso di ostacoli che annebbiano la visione autoriale della messa in scena.

Il tentativo è quello appunto di realizzare progetti che rientrino nella linea editoriale sopra indicata, proteggendoli dalle troppe mediazioni che levano forza e originalità all'esito sperato.

Nel 2012 la Goon Films produce il suo primo corto *Tiger Boy*.

Matteo, il bambino mascherato, commuove le giurie e riceve consensi da tutto il mondo (Festival australiano Flickerfest, Santa Barbara International Film Festival, Children's India International Film Festival, Brest European Short Film Festival e non solo). Il 26 novembre 2013 l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences seleziona *Tiger Boy* tra i 10 finalisti per la Nomination all'Oscar - categoria "live action short" – all' 86esima edizione degli Academy Awards. Finalista al Globo d'Oro e al David di Donatello 2012, secondo classificato al 42° Giffoni Film Festival (Generator +13), vince il Nastro d'Argento 2013 come Miglior Corto.

Nel 2015 Gabriele Mainetti debutta alla regia con il lungometraggio *Lo chiamavano Jeeg Robot*.

**Lucky Red e La Gazzetta dello Sport presentano il fumetto di “Lo chiamavano Jeeg Robot”  
Disponibile con quattro copertine diverse sarà in edicola insieme alla rosea da sabato 20 febbraio**

In attesa che **Lo chiamavano Jeeg Robot** di Gabriele Mainetti arrivi nelle sale il prossimo 25 febbraio, Lucky Red e La Gazzetta dello Sport presentano il fumetto omonimo basato sul film.

L’operazione, in coerenza con il carattere originale riconosciuto al film dal pubblico e dalla critica della Festa del Cinema di Roma, intende proporre al pubblico di lettori e spettatori un prodotto creativo nuovo, unendo due forme d’arte – film e fumetto – e generando qualcosa di completamente autonomo e parallelo, senza il rischio di spoiler.

Scritto e curato da Roberto Recchioni, curatore editoriale di Dylan Dog e creatore di Orfani, con i disegni di Giorgio Pontrelli e Stefano Simeone e i personaggi ispirati a quelli del film di Gabriele Mainetti, il fumetto di **Lo chiamavano Jeeg Robot** sarà in edicola con *La Gazzetta dello Sport* da sabato 20 febbraio al prezzo di €2.50 con quattro copertine da collezione realizzate da Leo Ortolani, Roberto Recchioni, Giacomo Bevilacqua e Zerocalcare.

Il fumetto accompagnerà l’uscita del film, diretto e prodotto da Gabriele Mainetti, sceneggiato da Nicola Guaglianone e Menotti e interpretato dagli attori Claudio Santamaria, Luca Marinelli e Ilenia Pastorelli. In sala dal 25 febbraio.

Il fumetto con le quattro copertine di **Lo chiamavano Jeeg Robot** sarà in edicola da sabato 20 febbraio insieme a *La Gazzetta dello Sport* al prezzo di €2.50 più il costo del quotidiano.

**UFFICIO STAMPA RCS MEDIAGROUP-QUOTIDIANI**

Francesca Marzotto – francesca.marzotto@rcs.it

Beatrice Minzioni – beatrice.minzioni@rcs.it

Marianna Cardelli – marianna.cardelli@rcs.it